

lunga. — Dividono, finalmente, le pareti dal soffitto le immagini dei dogi che qui sederono, incominciando da Angelo Partecipazio a Lodovico Manin, compresi in questo numero quelli disposti nella vicina sala dello scrutinio. — Se qui una volta agitavansi le sorti dei regni e delle provincie; se qui dai nostri tuonavasi un tempo contro i nemici della patria e della libertà nazionale, con quella maschia eloquenza che sgorgava dal petto dei Foscari, dei Paruta, dei Foscareni; adesso qui si accolgono i frutti più nobili dell'umano sapere nelle pagine scritte ed impresse; e qui adesso si vedrà raccolto tutto intero il senno italiano. Oh! quale sentimento altissimo di venerazione sarà allora per sorgere in ogni cuore verso quella repubblica che visse tanti secoli; che protesse le arti e le lettere; che fu propugnacolo invito alla religione; modello di giustizia, specchio d'ogni virtù: mentre le glorie nostre sono glorie dell'Italia universale, perchè Venezia fu in antico salute e decoro, adesso ornamento, fra i più splendidi e cari, di questa terra dei Numi. — Due portelocate a destra di questa sala mettono la prima ad un andito, la seconda alla

*Sala della quarantia civil nova.* Non è molto spaziosa questa stanza, destinata ora ad accogliere le principali opere scritte di numismatica e di belle arti. Tre dipinti la decorano, operati da *Antonio Foler*, da *Filippo Zanimberti* e da *Giovanni Battista Lorenzetti*, tutti esprimenti allegorie intorno alla giustizia, alla rettitudine e alla gloria della veneziana repubblica. — Esciti da questa sala, ed entrati nella prima porta accennata, vedremo l'andito che serve di tramite dalla sala del consiglio maggiore a quella dello scrutinio, il quale decorato è di alcune opere antiche di scultura facenti parte del museo stesso, ed ha un soffitto ornato con tre rotondi dipinti da *Camillo Bullini*, allusioni alle virtù varie della repubblica. — Da questo andito si riesce nell'ultima

*Sala dello scrutinio.* In questa erano anticamente collocati i volumi che Bessarione legava alla repubblica, e per il volgere di mirabili casi tornavano, dopo alcuni secoli, un'altra volta qui a custodirsi. È questa pure ornata intorno alle pareti con grandiose